



“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2020/21

20/12/2020 - IV domenica di Avvento

Colore liturgico: viola

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici
SS. Cosma e Damiano — Ostuni (BR)

Sito: www.cosmaedamiano.it – Pagina Fb: Parrocchia Santi Medici – Email: santuariosantimedici@libero.it – 0831331213

Liturgia della Parola

2Sam 7,1-5.8-12.14.16; Sal 88; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38.

La sua dimora tra noi

Commento alla Parola

Con la quarta domenica di Avvento, siamo ormai vicinissimi al Santo Natale e per prepararci a questo, non c'è niente di più opportuno che accompagnare in questi giorni Maria Santissima, meditando sugli avvenimenti che la coinvolgono direttamente in questo misterioso progetto di Dio che ha inviato il Figlio come dono del suo amore per tutta l'umanità. La prima lettura che ci viene proposta oggi ci mostra la preoccupazione del Re Davide: *“io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda”*. ma il Signore stesso intervenne in sogno e disse al profeta Natan: *“...Il Signore ti annuncia che farà a te una casa... lo susciterò un tuo discendente dopo di te... e renderò stabile il suo regno.”* Maria Santissima viene invocata come Arca della Nuova Alleanza e nelle parole che il Signore rivolse a Davide per bocca del profeta Natan è prefigurata Lei, come casa che Dio stesso si sarebbe costruito e dove avrebbe fissato la sua dimora nascendo come Uomo tra gli uomini. La realizzazione di questa profezia la troviamo nel bellissimo brano dell'Annunciazione: *“Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con Te... concepirai un Figlio... sarà grande... il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre...”*. Lo stupore è grande nel cuore di Maria, ma ancor di più è la sua fede che le dice che nulla è impossibile a Dio. La sua risposta è pronta e immediata e tutta la sua persona si dispone in un atteggiamento di profonda umiltà per accogliere questo immenso dono della maternità divina: diverrà Madre del Figlio di Dio, del Messia atteso lungo i secoli e preannunciato dai profeti. L'Annunciazione è un mistero che racchiude il più grande avvenimento di tutti i tempi: Dio irrompe nella storia umana per realizzare l'opera della Redenzione. Dio decide di assumere la nostra natura umana e per farlo si serve di Maria Santissima preservata senza peccato perché pensata fin dall'inizio Dimora di Dio Immacolata. Cerchiamo di arrivare anche noi alla celebrazione del Natale non distratti da tanti preparativi, ma con una grande gratitudine nel cuore per il dono che Dio ci ha fatto di Suo Figlio.

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h.18,30
Festivo	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00 / 11,00 / 18,30 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

Curiosando

“Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia”: inizia così la Lettera apostolica *Admirabile signum* sul significato e il valore del presepe, che Papa Francesco ha diffuso lo scorso anno nel corso di una visita a Greccio, dove San Francesco nel Natale del 1223 realizzò il primo presepe. “Rappresentare l’evento della nascita di Gesù - si legge nel testo - equivale ad annunciare il mistero dell’Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia”. “Mentre contempliamo la scena del Natale - scrive il Papa - siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall’umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui. Con questa Lettera vorrei sostenere la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Come pure la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze... È davvero un esercizio di fantasia creativa, che impiega i materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza. Si impara da bambini: quando papà e mamma, insieme ai nonni, trasmettono questa gioiosa abitudine, che racchiude in sé una ricca spiritualità popolare. Mi auguro che questa pratica non venga mai meno; anzi, spero che, là dove fosse caduta in disuso, possa essere riscoperta e rivitalizzata”.

Il presepe - ha scritto il Papa - “suscita tanto stupore e ci commuove” perché “manifesta la tenerezza di Dio” che “si abbassa alla nostra piccolezza”, si fa povero, invitandoci a seguirlo sulla via dell’umiltà per “incontrarlo e servirlo con misericordia nei fratelli e nelle sorelle più bisognosi”.

Nel presepe vengono messe spesso statue che sembrano non avere alcuna relazione con i racconti evangelici, a dirci - osserva il Papa - che “in questo nuovo mondo inaugurato da Gesù c’è spazio per tutto ciò che è umano e per ogni creatura. Dal pastore al fabbro, dal fornaio ai musicisti, dalle donne che portano le brocche d’acqua ai bambini che giocano”, a rappresentare “la santità quotidiana, la gioia di fare in modo straordinario le cose di tutti i giorni, quando Gesù condivide con noi la sua vita divina”.

“Il presepe - conclude Papa Francesco - fa parte del dolce ed esigente processo di trasmissione della fede”: non è importante come si allestisce, “ciò che conta, è che esso parli alla nostra vita”, raccontando l’amore di Dio per noi, “il Dio che si è fatto bambino per dirci quanto è vicino ad ogni essere umano, in qualunque condizione si trovi”, e a dirci che “in questo sta la felicità”.

Giorno	Appuntamento
Domenica 20/12 IV Domenica di Avvento	h.7.30 Novena;
Lunedì 21/12	h.08.30 Pulizia Chiesa; h.17.30 Novena; CONFESSIONI : ORE 9 /11— ORE 16 /17.30
Martedì 22/12	h.17.30 Novena; CONFESSIONI : ORE 9/11 - 16/17.30
Mercoledì 23/12	h.17.30 Novena; CONFESSIONI : ORE 9/11 - 16/17.30
Giovedì 24/12	S. Messa: - h.17.30 Chiesa dei Cappuccini - h.19.30 Chiesa Santi Cosma e Damiano CONFESSIONI : ORE 9 / 11
Venerdì 25/12 Santo Natale	S. Messa: - h. 09.15 Chiesa dei Cappuccini - h 08.00/11.00/18.30 Chiesa Santi Cosma e Damiano
Sabato 26/12	
Domenica 27/12 <u>Domenica della Santa Famiglia, Gesù, Maria e Giuseppe</u>	

Così come sei!
Questo è il punto di ogni partenza,
di ogni amore e di ogni amicizia.
Così come sei: ferito, stanco, appesantito
ma molto spesso anche fiducioso, sognante.
Così come sei. Senza trucco. Senza dover piacere per forza.
Questo il punto di ogni arrivo!
Don Tony Drazza

IV domenica d'Avvento

"Accogliere"



Parrocchia
Santi Cosma e Damiano
di Ostuni

NOVENA DI NATALE

*La fragilità dell'uomo,
la speranza cristiana*

dal 15 al 23 dicembre 2020

23 dicembre 2020

Santa Messa Vigilia di Natale
24 dicembre 2020

Natale del Signore
25 dicembre 2020

ore 17.30 Novena
ore 18.30 Santa Messa
21· 22 · 23 dicembre 2020
TRIDUO per i ragazzi

Benedizione delle statuette di Gesù bambino (al termine della Novena)

ore 17.30 Chiesa dei Cappuccini
ore 19.30 Parrocchia Santi Medici

Orari Sante Messe
08.00 - 11.00 - 18.30

Lotteria del Presepe
Dal 15 dicembre, ogni sera, si potranno acquistare i biglietti per vincere un presepe.
Il sorteggio del biglietto vincitore avverrà il 23 dicembre alle ore 18.15

Lettera alla Comunità - Natale 2020

«Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo» (Lc 2,10). L'annuncio dell'Angelo ai pastori risuona ancora più forte in questo Natale particolare e insolito.

La grande gioia che da oltre 2000 anni feconda le comunità cristiane di tutto il mondo è la venuta del Signore, è la notizia che Dio ha a cuore le nostre difficoltà e il nostro smarrimento e viene a dividerli in prima persona.

Abbiamo vissuto un anno indubbiamente difficile, in cui abbiamo dovuto far fronte a sfide nuove e inattese dal punto di vista sanitario, economico, sociale e anche nella nostra vita di fede.

Ma neanche l'evento stesso dell'Incarnazione avvenne senza difficoltà. Ce lo ha ricordato Papa Francesco nell'udienza di mercoledì scorso: "Quest'anno ci attendono restrizioni e disagi; ma pensiamo al Natale della Vergine Maria e di San Giuseppe: non furono rose e fiori! Quante difficoltà! Quante preoccupazioni! Eppure la fede, la speranza e l'amore li hanno guidati e sostenuti. Che sia così anche per noi!".

Il Natale che si avvicina, privo dei suoi risvolti più mondani e commerciali, non va quindi vissuto come un sacrificio, né come un Natale in tono minore. L'intensità della luce del Natale la decidiamo noi, con la scelta di schiudere o meno i nostri cuori ad accogliere con gioia l'Amore di Dio che ci salva e che, contro ogni logica umana, si fa piccolo e indifeso.

Non perdiamo dunque l'occasione di riscoprire cosa vuol dire commemorare il Natale nella nostra vita e nel mondo di oggi, rimandando ad altro tempo, ai proverbiali tempi migliori. Nel deserto di relazioni, cogliamo quella fondamentale con il nostro Dio e con il nostro prossimo... sì, proprio le persone che ci sono accanto e il cui affetto e la cui presenza diamo per scontati.

Cerchiamo di vivere, pur nel rispetto delle restrizioni, un Natale di solidarietà, venendo incontro alle difficoltà dei più deboli, alla solitudine di tanti.

A tutti giunga il nostro augurio: alle famiglie della parrocchia; ai bambini e ai ragazzi che stanno facendo tante rinunce per il bene di tutti; agli anziani soli, isolati nelle case per allontanare il rischio del contagio, e a quelli che si trovano nelle strutture di cura; a chi è in difficoltà economiche e vede i suoi sacrifici svanire; a chi vivendo lontano non è potuto rientrare nella sua città o addirittura nel proprio Paese; a chi con grande rischio continua a lavorare per garantire i servizi essenziali; al personale sanitario che ormai da quasi un anno lotta in prima linea contro il virus...

Coraggio! "Oggi è nato per voi un Salvatore" (Lc 2,11). Che sia per tutti un vero Natale di speranza!

Don Giovanni e il Consiglio Pastorale Parrocchiale

Cari fratelli e sorelle in Cristo della parrocchia di Ostuni,
Non potendo venire quest'anno a festeggiare il Natale con voi, vi mando questo messaggio per rinnovarvi il mio affetto e augurarvi un buon Natale e un felice anno nuovo 2021!
Fraternamente,

Don Basilio Djiraimadji